

Crosti MOTO
Vendita, assistenza
e riparazione Moto e Scooter
• revisione • soccorso stradale
• consulenza legale gratuita • mezzi sostitutivi

San Casciano V.P. (FI) - Tel. 055 8201616
VIA S. PIETRO 10

CHIANTI Metropoli

VENERDI 20 NOVEMBRE 2009

Abbonamento 18 Euro, 24 Copie 18 - Tel. 055 8795091 - Sped. in A.P. - 40% art. 2 comma 20/A L. 662/96 - Filiale di Firenze

Supplemento
al numero ordinario
di Metropoli Day

Crosti MOTO
UN MONDO DI
SERVIZI

San Casciano V.P. (FI) - Tel. 055 8201616
VIA S. PIETRO 10

**Grassina: negozianti
contro i parcometri**

A PAGINA 3

**Cotto e crisi: le fornaci
delineano il momento**

A PAGINA 10

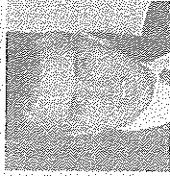
**Furti di olive in serie
Il racconto di un derubato**

A PAGINA 22

Metropoli + Metropoli

in abbonamento al prezzo di 3,90 euro + il costo del giornale Microstoria
in abbonamento al prezzo di 14,90 euro + il costo del giornale "Negozzi storici di Bagno a Ripoli"
in abbonamento al prezzo di 6,90 euro + il costo del giornale "Tutti sul Carro"

**Mediorinale:
Pd, quando
il candidato
piove dal cielo**



FABRIZIO NUCCI

«Continuiamo così, facciamo del male» si-bilava Nanni Moretti in una delle sue più celebri battute. E a farsi del male la nostra sinistra sembra proprio imbattibile: prendiamo le primarie per il consiglio regionale. Dovevano e potevano diventare un grande momento di democrazia e di coinvolgimento territoriale e invece... invece ecco la Federazione che getta tutti e cala dall'alto il "suo" candidato, il segretario metropolitano Simone Naldoni, uno che in Chianti finora si è visto soprattutto in fotografia. Il segretario del Pd di Greve se n'è andato sbattendo la porta: gli altri si tengono il mal di pancia e resistono in nome della sacra disciplina di partito. Ma davvero una terra come il Chianti non è in grado di esprimere un proprio candidato? Con quale stato d'animo i dirigenti locali si faranno "il mazzo" per far riuscire le primarie dando come indicazione di voto quella di un personaggio calato dall'alto e sconosciuto ai più? Ma la domanda di fondo è che senso abbiano le primarie se poi l'apparato del partito deve blindare determinati candidati in base a logiche di mozione del tutto oscure alla base? Per garantire il passaggio di Naldoni la Federazione ha cooptato la Piana e il Chianti imponendoli come candidato unitario e infischiosene delle legittime aspirazioni di queste aree che meriterebbero molto più rispetto per il contributo di voti e di idee che da sempre portano al partito. Ma tanti è, continuano a curvi del male...

fabrizio.nucci@metropolivirebit

«Fermate quei cantienieri»

Sono quelli al Galluzzo di Quadra, la società finita nel mirino dell'inchiesta "Le mani sulla città". L'appello è di Italia Nostra e del comitato per la tutela paesaggistica del Galluzzo: «Non è neppure passato un mese dall'inizio della bufera giudiziaria che siamo qui a domandarci perché, nonostante tutto, i cantienieri non siano stati fermati»

SERVIZIO A PAGINA 7

LA NOTIZIA

**"Chianti d'amore
e lavoro": i sette
magici dvd sui nostri
paesi sono pronti**

A PAGINA 3

MONTESPERTOLI

**Commercio locale:
il super progetto
per il grande Centro
Commerciale Naturale**

A PAGINA 19

BAGNO A RIPOLI

**«La mia esperienza
nella fiction sul
mostro di Firenze:
parla Sergio Forconi**

A PAGINA 9

SAN CASCIANO

**Abc: signora defunta
lascia una grande
eredità
all'associazione**

A PAGINA 23

IMPRUNETTA

**Comitato Fiera
di San Luca, arriva
il nuovo presidente:
sarà Roberto Boddi**

A PAGINA 11

SAN CASCIANO

**Compostaggio:
voci di accordi
fra Safi e Progesam
sull'impianto**

A PAGINA 25

GREVE IN C.

**E' tornata al lavoro
nel ristorante la donna
che venne accoltellata
dal socio in affari**

A PAGINA 12

TAVARNELLE

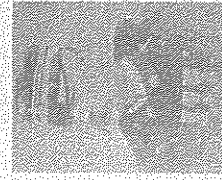
**Addio Barbara, eri
una delle colonne
della casa famiglia:
gli amici ti ricordano**

A PAGINA 27

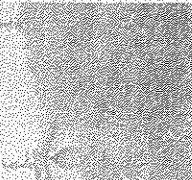
Metropoli fa storia

Insieme al settimanale c'è Microstoria

in edicola in abbonamento con Metropoli
a soli € 3,90 + il prezzo del giornale



San Casciano
Torlito Bartalesi, "poesia
e prosa del risorgimento"
di Francesco Fusi



La Centuriazione
romana nella conca
di Firenze
di Marco Giachetti



Un Rospigliosi
rapito dai pirati
di Marco Lenzi

In questo numero:

**Tra Pongo e Cera Liu,
il "miracolo toscano"**

nell'Italia del Boom

Viaggio tra le aziende e i prodotti
che si imposero nei mitici anni Sessanta

Intervista al professor Roberto Mattiacci
Sidoi, Polivetro, Das e Pongo, quando il Boom parlava notturno
Poffari: i "sogni d'oro" dell'uomo della Permaflex e della Elastoresine



Fu accoltellata dal socio, ora ha riaperto

Osteria del Borgo, la titolare Marianna dice: «Voglio solo dimenticare»

ADELE TASSELLI

È una donna forte Marianna, 39 anni, la titolare dell'Osteria del Borgo all'inizio di via Roma e che ha riaperto dopo più di un mese per essere stata ferita gravemente dal suo socio che l'aveva accoltellata all'intestino il 27 aprile scorso. Nonostante i dolori che ancora si fanno sentire, Marianna ha riaperto il locale. C'è bisogno di lavorare, c'è bisogno di dimenticare questa brutta vicenda: «che non auguro a nessuno, nemmeno nei loro incubi» ci dice.

Tanti grigiani le sono stati vicini, tenendosi informati sul suo stato di salute, chiedendo se avesse riaperto o no. Mercoledì 18 alcuni eserciti hanno anche organizzato un apericena per festeggiare la ripresa dell'attività, il sabato e la domenica a pranzo e cena, e a pranzo gli altri giorni e qualche sera a cena. «L'ora-



FINALMENTE Si torna in cucina (foto d'archivio)

rio è un po' ridotto per permettermi di rimettermi del tutto - spiega - ogni giorno che passa sto meglio, ho un ragazzo che mi aiuta e amici e famiglia mi sono accanto».

Ha rischiato di morire per quella grossa lama. Dopo un primo intervento ne ha dovuto subire un altro. C'erano state complicazioni. Un calvario dal quale spera di essere uscita «quando sono ritornata non potevo neppure entrare in cucina» confessa. Non ricordo molto di quella sera, lui stava fuori a fumare e io chiudevo la porta. Poi gli è caduto quel coltello in mano. Non ne ho saputo più nulla e più nulla ne voglio sapere, voglio solo dimenticare e andare avanti».

Più di un mese di lavoro perso, per una donna che si è arricchita le maniche per affrontare tutto, lei che viene da un paese straniero: «Non prendo malattie, nulla per lavora-

re. Sono arrivata cinque anni fa, poi il primo anno di lavoro mi sono diventata auto cuoco e ho scoperto questa grande passione per la cucina. A volte mi chiedo perché tanto per andare avanti, ho fatto questa grande passione che mi andava avanti» dice.

Fu proprio in questo suo locale che prese il primo caffè del suo arrivo. Greve: «Disse subito che avrei dovuto avere questo locale in gestione se ne andò rusciti a braccia, ho passato tanti brutti momenti di litigi di fatica...».

Ringrazia poi la gente di Greve: «In tanti mi sono stati vicini, li ringrazio davvero tanto».

L'uomo che l'ha ferita è stato portato al carcere di Sollicciano con una causa di tentato omicidio.

adele.tasselli@metropoliveb

LA LETTERA

Udc: richiesta luogo di preghiera comunità musulmana

Riceviamo e pubblichiamo.

«Riteniamo che i rumors di questi giorni nel territorio grevigiano in merito alla presunta autorizzazione per un centro islamico o addirittura per una moschea, siano del tutto infondati. L'unica cosa che al momento abbiamo ricevuto come Giunta è una richiesta per un luogo di preghiera e di questo trattasi. Al momento l'amministrazione è impegnata nella previsione di bilancio per il 2010, che nella migliore delle ipotesi ci vede sfiorare il tetto di 1.800.000 euro, il che significa mettere a rischio perfino servizi essenziali. In questa situazione, la nostra attenzione come Udc va prioritariamente verso il sociale, la scuola, le famiglie e il lavoro, di cui peraltro i maggiori beneficiari sono proprio gli immigrati. Al di là delle questioni economiche, e come ha già detto il sindaco, lavoreremo con scrupolo. Secondo

l'Udc che nei confronti di questa richiesta si debba procedere senza fretta, tenendo conto delle evidenti implicazioni sul versante delle nostre caratteristiche culturali, delle problematiche sociali ed economiche e di quelle non meno importanti della sicurezza. Pur nella piena adesione ai valori del pluralismo culturale e religioso ci pare pertanto prematuro affrontare la questione, rilevando che in questo momento di difficoltà per il Comune di Greve vi siano altre priorità. Inoltre è necessario capire meglio il contesto generale in cui si vuole collocare l'iniziativa, e questo non appare possibile senza prima aver fatto una seria indagine sulle comunità immigrate nel nostro territorio e aver incontrato le relative comunità. Solo allora sarà possibile pensare ad un complesso di azioni che tengano conto di un insieme ragionato di politiche per l'integrazione che si vogliono mettere in campo».

Simona Forzoni, Udc di Greve in Chianti

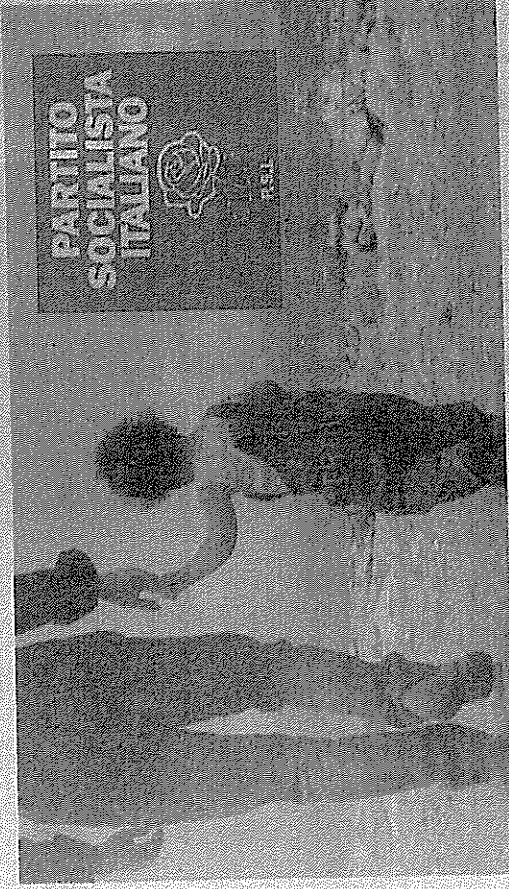
PANZANO IN CHIANTI

Per la Limonaia gestione "special"

PANZANO - Dal prossimo anno la Limonaia non sarà più gestita dall'associazione il Pidocchio, nell'ultimo consiglio comunale, infatti, è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione delle sale espositive che torna in mano all'amministrazione. Un modo per non perdere contatti col territorio» spiega il presidente del consiglio comunale Giacomo Caini che come panzanese si è fatto promotore dell'insediamento di un emendamento prioritario per la Limonaia di Panzano. Ossia che una associazione locale, magari la Pro Loco se nasterà, ab-

bia comunque una sorta di gestione. In modo che se gli spazi vanno liberi possano essere utilizzati senza troppi problemi anche la popolazione di Panzano. Spiega Caini - andare a "contrattare" con il Comune è troppo stancante. Panzano è una volta avuto il calore dato dal Comune, nei perenni quali non è previsto nulla, se ne è a disposizione per associazioni per spettacoli, per la banda e l'emendamento passato. Così è stato approvato anche l'insediamento comunale. Adele tasselli

RIMETTIAMOCI IN CAMMINO: PER LA DEMOCRAZIA, PER LA LIBERTA', PER L'ITALIA



CAMPAGNA DI ADESIONE DUE MILANOVE

ISCRIVITI AL PSI:

Federazione Regionale PSI Toscana
Via V. Bellini 14 - 50144 Firenze
Tel. 055/2387544 - Fax 055/2387550
partitosocialistatoscana@gmail.com -
www.socialistitoscana.it

I SOCIALISTI PER LA TOSCANA DEL FUTURO

In coerenza con la sua storia e la sua cultura politica il PSI è impegnato a costruire un'alleanza per il Governo della Toscana che assuma la sfida della modernità e dell'innovazione, per abbattere la burocrazia e semplificare la governance della nostra Regione.

Il Partito socialista sostiene con convinzione la candidatura di Enrico Rossi alla presidenza della Regione Toscana, che rappresenta un elemento di unità delle forze progressiste, vista la sua tempra ed il suo provato spessore riformatore.

L'alleanza tra PSI e PD e l'accordo politico che, alla luce del sole, ne è conseguito, rappresenta la volontà dei rispettivi partiti, sia a livello locale che nazionale, di assumersi il rilancio di una politica di alleanze come perno di una nuova idea di Ulivo.

Nel nostro orizzonte non c'è né lo scioglimento né l'adesione ad altri partiti.

L'obiettivo di costruire una alternativa democratica a Berlusconi e alla destra passa ancora per la via maestra del rafforzamento della cultura socialista e per la capacità di incidere sulle politiche altrui.

MANTENERE VIVO IL PSI E' NECESSARIO ALLA DEMOCRAZIA, AI CITTADINI, ALL'ITALIA.

Turbogas: Bencistà batte cassa

Presentato il progetto di Volta-Sacci a Testi. Il sindaco chiede «adeguate ricadute»

MATTEO PUCCI

La carucina grossa il sindaco di Greve in Chianti Alberto Bencistà l'ha sparata, come spesso accade in questi casi, in coda all'assemblea pubblica in cui è stato presentato il progetto della centrale a turbogas che verrà realizzata nel polo di Testi.

Questo progetto e questa attività di produzione di energia - ha detto - deve avere una ricaduta economica sul territorio, deve portare dei benefici alla componente pubblica come accade in altre parti d'Italia. La mia amministrazione vuole riaprire questo capitolo, senza minacce né ricatti.

Insonima, alla convenzione firmata dalla giunta Hagge con la società Volta manca, secondo Bencistà, un corposo capitolo relativo alle ricadute pubbliche del guadagno che il privato farà nel vendere i due terzi di energia prodotta dal turbogas (50 Me-

gawatt totali) ad Enel.

Un'assemblea pubblica, quella di venerdì 13 novembre alla casa

del popolo di Greve, alla quale erano presenti oltre cento persone. Affissi ai muri i documenti e i disegni del progetto della centrale a

turbogas, che è stato illustrato dall'architetto Claudio Orlandi (che ha progettato l'intervento) e dall'ingegner Emilio Grassellini, responsabili del cementificio.

Del progetto parliamo nell'articolo sotto. Sul versante politico è stata ancora una volta l'occasione per Bencistà di dare qualche stiletta al suo predecessore, Marco Hagge.

È evidente - ha detto il primo cittadino - che sulla questione turbogas scottano gravi difetti di comunicazione della precedente amministrazione. Il sindaco e la giunta avrebbero dovuto fare come il sottoscritto, che è andato a Gorizia a vedere sul posto come funziona una centrale di questo tipo.

Molto deciso l'intervento del sindaco di San Casciano, Massimiliano Pescini, che ha sottolineato come le varianti ai centri abitati del Ferrone e del Passo dei Pecorai (di competenza provinciale) «passano su territorio sancascianese». Inoltre, suscitando i «rumors» in parte del pubblico, Pescini ha ribadito una volta di più che «al Chianti deve molto alla sua componente agricola, ma ricordo ancora una volta che, storicamente, quest'area si è sviluppata ed è cresciuta grazie alle industrie ed alle imprese artigiane».

«Voglio comunque rassicurare chi non si sente tranquillo - ha concluso Bencistà rispondendo alle domande dei più scettici in merito alla sostenibilità ambientale della centrale a turbogas - La convenzione prevede l'istituzione di una commissione tecnica che dovrà accompagnare la costruzione dell'impianto, e presto le sarà data vita. Ci sarà poi monitoraggio continuo e costante nella fase di esercizio: i cittadini avranno 24 ore su 24, on line, i risultati sull'andamento della centrale. Del resto Sacci sta dimostrando da un po' di tempo a questa parte una grande disponibilità verso l'amministrazione comunale: si è aperta una fase nuova».

matteo.pucci@metropoliveb.it

Nuova stoccata ad Hagge:

«È evidente - ha detto

Bencistà - che sulla

questione turbogas

scontiamo gravi difetti

di comunicazione della

precedente amministrazione»



Albergo Bencistà. In alto: la presentazione del progetto della centrale a turbogas. In basso: la sala di presentazione del progetto della centrale a turbogas, alla casa del popolo di Greve in Chianti, sala gremita e molti interventi da parte del pubblico

IL PROGETTO

La centrale entrerà in funzione nel 2010. Spunta l'idea fotovoltaica

Tempi, date, numeri e l'idea di sistemare un impianto fotovoltaico sul vecchio campo di coltivazione del cementificio Sacci. Sono stati questi i dati salienti messi in fila dall'architetto Claudio Orlandi e dall'ingegner Emilio Grassellini. Orlandi ha ricordato che è già iniziata la demolizione di parti del cementificio, «che alla fine riguarderà 80.000 metri cubi». La nuova centrale a turbogas - ha sottolineato - ne occuperà solo 5-6.000. Tre i livelli di intervento previsti: strutturali (demolizioni e ricostruzioni), infrastrutturali (realizzazione viabilità interna, di una pista ciclabile e della circonvallazione del Passo dei Pecorai, che però è solo su carta visto che dovrà occuparsene la Provincia) e le mitigazioni.

Era le novità più interessanti, la trasformazione dello spazio aziendale della Sacci in un piccolo centro commerciale a servizio sia dei dipendenti del cementificio (circa 300) che dei residenti al Passo dei Pecorai. «Uno spazio urbano all'interno del polo produttivo» ha detto Orlandi. Per quanto riguarda le mitigazioni, saranno realizzati pannelli di «verde verticale» alti sei metri, che oltre a schermare serviranno anche a limitare i rumori.

Sui tempi è stato Grassellini a spiegare che a gennaio-febbraio 2010 contiamo di avviare i lavori. La turbina deve essere installata entro giugno per avere gli sgravi fiscali di legge. La caldaia ci sarà entro ottobre e con-



SIMULAZIONE turbogas e gassificazione

tiamo di dare il via entro fine 2010. La funzionalità complessiva l'avremo ad inizio 2011, con il ciclo combinato turbina a gas più turbina a vapore.

La chiusura è riservata ad una proposta: una serie di pannelli fotovoltaici da installare sul vecchio campo di coltivazione della miniera. La Volta in questo senso ne ha appena realizzato uno in Puglia. Potrebbe produrre un Megawatt. La proposta sembra interessante, mentre i vicini di «casa» (leggi Castello di Verrazzano) chiederanno uno studio per capirne l'impatto visivo e paesaggistico.

Pu.Ma.

Comune-Sacci: un rapporto che si salda

Decisa in questo senso la visita al cementificio che il 10 ottobre aprirà le porte alla cittadinanza



OTTOBRE 2009 La Sacci aprirà le sue porte

Furono oltre 350 i visitatori dello stabilimento Sacci a Testi sabato 10 ottobre. Era la prima volta che il cementificio apriva agli «esterni»: anche i dipendenti vennero coinvolti nell'iniziativa. All'interno erano stati posti anche dei gazebo con immagini e schede di spiegazione del percorso del materiale dalla cava al famoso «sacco Sacci».

Tra le personalità in visita c'erano anche i sindaci e vice sindaci di Greve in Chianti, Alberto Bencistà e Paolo Sottani, di San Casciano (Massimiliano Pescini) e Tavarnelle (Sestilio Dirindelli). Poi alcuni assessori all'ambiente, come Simona Forzoni di Greve. Tra gli ospiti anche il direttore di Safi (Idelfonso Pisani) e di Quadrifoglio (Livio Giannotti).

«Chiediamo a Sacci se sarà possibile aumentare il quantitativo

di rifiuti bruciati», aveva rammentato il sindaco Bencistà. E a tale proposta il cementificio di Testi non si era tirato indietro: il cementificio già prevede di bruciare 20.000 tonnellate all'anno di cdr (combustibile da rifiuto, ovvero la sua parte secca, ndr) - aveva spiegato Siro Sommani, direttore dello stabilimento - siamo disposti ad aumentare, anche se dobbiamo parlarne e dipende dalla qualità dei rifiuti.

Dall'altra parte se il discorso sulla centrale riprenderà senza interruzioni, i tempi non saranno poi così lontani. Lo stesso Sommani aveva ipotizzato «tra due o tre anni».

P.M.

ECCO IL MIO MONDO!

Mettimi in contatto con spazi liberi per il movimento dove

GATTONARE,

CORRERE, ROTOLARE

...5 TIMOLI

...MATERIALI

...CONTESTI

Spazi per salire e scendere, scivolare e dondolare oppure un angolo dove rilassarsi su un tappeto soffice, sotto una tenda colorata

L'Asilo Privato a Greve
Via G. Pastore, 30 - GREVE IN CHIANTI
Tel. 055 8544702

rio
Bò

Pd, il segretario Vanni lascia: «Non siamo un partito, ma tre»

ADELE TASSELLI

È presentando le sue dimissioni che il segretario del Pd di Greve, Alessandro Vanni, ha risposto a certe dinamiche che conoscono bene: ci dice. E si riferisce alla candidatura di Simone Naldoni, segretario metropolitano e poliziotto della Piana fiorentina, a candidato unico del Chianti per la Regione. «Il Chianti doveva avere un suo candidato, Stefano Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

si o non Fu-

FUSIO

NON FUSIO

Alessandro

Vanni a

sinistra, a

destra

Simone

Naldoni

Elezioni

Regionali:

«Il Chianti

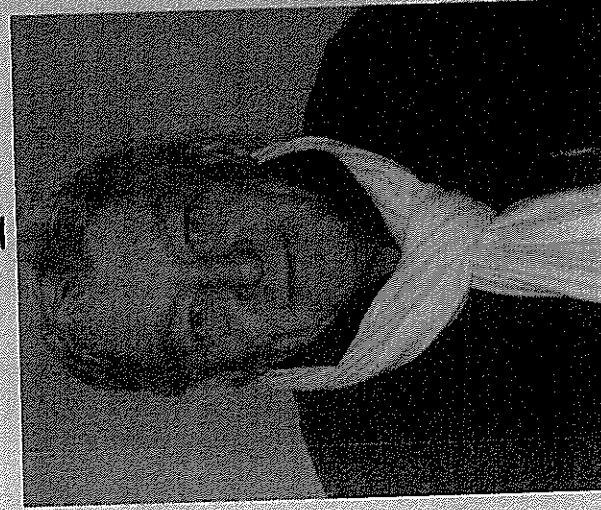
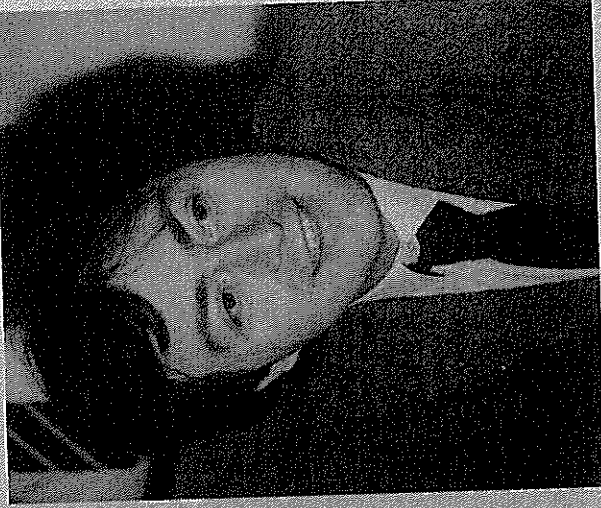
doveva avere

un candidato,

non Naldoni»

raccolgesse frutti anche nel nostro Chianti. Quindi non voglio essere segretario in questa veste, con queste mie idee. Giovedì darò le dimissioni (il 19 novembre, ndr.) e spiegherò la mia posizione davanti all'assemblea comunale alla casa del popolo di Greve.

«E non sono l'unico che la pensa così», continua Vanni - molti non parlano, ma le cose stanno così. Alla fine siamo tre partiti se dobbiamo avere tanti delegati quante le mozioni».



congresso. E' probabile che ci saranno proposte per un segretario giovane, in un partito dove le giovani leve stanno venendo fuori proprio in questi mesi. In questo caso potrebbe addirittura essere Monica Toniazzi la candidata ad hoc, visto che da mesi è la vicesegretaria del partito. Attiva al "regionale" con Andrea Mancinelli e presente nelle questioni grevigiane, potrebbe essere lei il nuovo segretario dei democratici di Greve.

adele.tasselli@metropoliweb.it

L'elicottero che si è salvato a Chiocchio

Atterraggio d'emergenza lunedì 16. Martedì 17 è stato portato via dopo uno smontaggio eccezionale



UN
ATTER-
RAGGIO
CHE HA
INCURIO-
SITO
I residenti
non si
erano
accorti di
quello che
stava
accaden-
do

OPERA-
ZIONI
DELICATE

Per lo
smontag-
gio delle
pale
dell'elicot-
tero e per
il suo
trasporto



ANTONIO TADDEI
CHIOCCHIO - Atterraggio d'emergenza domenica 15 novembre per un elicottero dei vigili del fuoco del distaccamento di Arezzo. L'equipaggio stava rientrando dopo avere eseguito una ricerca di una persona dispersa nei pressi di Pisa, quando improvvisamente il pilota di Drago 53 un elicottero Augusta, mentre stava sorvolando le colline del comune di Greve in Chianti ha avuto un guasto improvviso ad un motore.

Con professionalità, insieme al co-pilota, ha deciso per un atterraggio d'emergenza: così dopo avere individuato il primo spazio che gli consentiva l'atterraggio, hanno cominciato ad abbassarsi in località Chiocchio, per raggiungere un terreno di campagna costeggiato da una strada, affinché l'equipaggio potesse essere recuperato senza particolari disagi. L'atterraggio non ha creato nessun problema alle vicine abitazioni: una volta fermato il motore l'equipaggio è sceso, con l'unica problematica di non poter... più ripartire. Il luogo è stato così presidio per tutta la notte di domenica dai vigili del fuoco di Firenze, in attesa dell'arrivo dei tecnici per riuscire a riparare il guasto. Purtroppo non ci sono riusciti quindi, vista l'impossibilità di compiere la riparazione sul posto, l'elicottero è stato adeguatamente messo in sicurezza e presidiato anche la notte di lunedì 16.

La mattina di martedì 17, di buona ora e grazie alle condizioni meteo favorevoli, i tecnici arrivati da Lucca con l'ausilio di altri vigili del fuoco di

vato e depositato sull'autoretro per essere portato a riparo. Intorno alle 12.30 i mezzi dei vigili del fuoco, scortati dalla polizia municipale di Greve, si sono mossi lentamente per raggiungere l'autostada, lasciando definitivamente il campo dove, per tre giorni, Drago 53 non era più riuscito a "spiccare" il volo.

Mentre seguivamo le operazioni, abbiamo raccolto la testimonianza di un abitante di via Palai, il luogo dell'atterraggio: «Erano passate le 15.30 di domenica 15 - ci racconta ricordando l'atterraggio - eravamo intesi nel pranzo, quando abbiamo sentito volteggiare insistentemente un elicottero. Siamo usciti da casa notando che effettivamente l'elicottero era particolarmente basso, tanto che abbiamo pensato fosse accaduto qualcosa ad un gruppo di cacciatori che poco prima avevano notato nel campo. Ma lo stupore è stato quando abbiamo visto atterrare questo

togni, sistemate accuratamente le pale (tanto che un tecnico addetto allo smontaggio si è raccomandato: «Fate conto che siano uova»), si è proceduto con altrettanta delicatezza sul rotore centrale. L'elicottero, del peso di circa 40 quintali (senza pale e con metà carburante), è stato solle-

Firenze e Arezzo (insieme ai piloti), hanno cominciato a smontare per prima la pala del rotore di coda, poi le quattro pale lunghe sei metri l'una. Nel frattempo da Genova è arrivato anche l'autoretro attrezzato per il trasporto degli elicotteri. E così, anche con l'ausilio di una au-



"bestione" a poche centinaia di metri da casa».

Quando vi siete resi conto che si trattava in realtà di un atterraggio d'emergenza?

«Quando l'equipaggio è sceso a terra, lì per lì devo ammettere di averli visti un po' preoccupati, mi sono così avvicinato una volta che le pale hanno smesso di girare e mi è sembrato di riconoscere un pilota. La conferma l'ho avuta quando dopo poco ho visto arrivare delle persone di Chiocchio, che altro non erano che i familiari del pilota. Il caso ha voluto che proprio la moglie di questo si trovasse a pranzo da dei parenti.

Dopo cosa è successo?

«Niente di particolare, ci hanno spiegato del guasto improvviso riscontrando che la situazione era sotto controllo, così la moglie e i parenti hanno portato loro dei panini e noi abbiamo portato un caffè».